

DT/PA/PAS

Spett.le Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo
Sostenibile"

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

e p.c.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province
di Catanzaro e Crotone
sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Ente gestore aree Natura 2000
Riserva Naturale del Fiume Crati
info@pec.riservetarsiacrati.it

Commissario Straordinario
Ing. Massimo Simonini
anas.ss106@postacert.stradeanas.it

Anas S.p.A.
Struttura Territoriale Calabria
c.a. RUP ing. Silvio Canalella
anas@postacert.stradenas.it

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e autorizzazione paesaggistica relativa al progetto "SS 106 Radd. Adeguamento e messa in sicurezza in tratti saltuari dal km 0+000 (Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie) al km 25+000 (Innesto SS534 Sibari). Variante in nuova sede cat. B da Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie a Innesto SS534 Sibari compreso l'adeguamento a cat. B della SS534 Sibari dallo sv. con il Megalotto 3 alla SS106 Radd. - Lotti 1 e 2 - da Coserie a Sibari". Progetto di fattibilità tecnico economica.

Trasmissione controdeduzioni alle osservazioni del pubblico ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si trasmettono le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico pervenute.

La Direzione Tecnica
Ing. Luca Bernardini

Riferimenti per contatti:

Arch. Fernanda Faillace
Cell. [+39] 331.75 46 024 e-mail: fe.faillace@stradeanas.it

Ing. Massimo Romano
Cell. [+39] 339.58.91.007 e-mail: ma.romano@stradeanas.it



CZ388-OSSERVAZIONI PERVENUTI DAL PUBBLICO

N.	ENTE	PROTOCOLLO	SINTESI OSSERVAZIONI	RISPOSTE	
01	Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Foreste	Prot. N. 183787 del 11/03/2024	1.Osservazione - ULIVI "Il progetto riguarda aree olivate per tale motivo dovrà essere rispettata la Legge regionale n.48 del 30 Ottobre 2012 "Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria" con le modifiche ed integrazioni della legge regionale 16 ottobre 2014, n.20, come indicato negli elaborati:"Relazione Valutazione Preliminare Espianto e Reimpianto Ulivi" redatti per ogni lotto progettuale T01_IA01_AMB_RE01_A e T02_IA01_AMB_RE01_A"	Nelle successive fasi progettuali saranno rispettati i criteri indicati dalla norma, come riportato negli elaborati:"Relazione Valutazione Preliminare Espianto e Reimpianto Ulivi" redatti per ogni lotto progettuale T01_IA01_AMB_RE01_A e T02_IA01_AMB_RE01_A"	
	Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Foreste	Prot. N. 183787 del 11/03/2024	2.Osservazione - AREE DI DEPOSITO STUDIO PEDOLOGICO "nelle aree di deposito temporaneo e di cantiere previste in progetto ricadenti in terreni agricoli dovrà essere impedita ogni possibile contaminazione delle terre e rocce da scavo tutelando il substrato pedogenizzato. "	Tutti cantieri operativi, aree tecniche e aree di deposito, come riportato nelle relative schede redatte per ogni lotto e per ogni cantiere, prevedono una pavimentazione impermeabile che copre tutta o quasi tutta la superficie del cantiere, in modo da non alterare il terreno sottostante. Nelle zone dove non è previsto il pacchetto di pavimentazione impermeabile, il substrato pedogenizzato sarà coperto da uno strato di polietilene e uno strato di tessuto non tessuto, nelle zone marginali verrà creato un argine così da impedire ogni possibile contaminazione tra i cumuli di terre e rocce da scavo e il terreno sottostante.	
	Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Foreste	Prot. N. 183787 del 11/03/2024	3.Osservazione - LOCALIZZAZIONE AREE DI CANTIERE "Sono presenti aree di deposito e di cantiere localizzate in uliveti, indicati nell'elaborato grafico T01_CA00_CAN_PL01_A con i seguenti identificativi: - Area tecnica AT_3 mq 7743; - Area tecnica AT_5 mq 1382; - Area di deposito ADP_02 mq 6291; - Cantiere Operativo CO_04 mq 2890; è auspicabile l'individuazione di un'alternativa in modo da preservare tali aree. "	Le aree di cantiere riportate si trovano in zone adiacenti viadotti o zone intercluse dagli svincoli. L'analisi generale per la localizzazione dei cantieri è stata condotta censendo tutti i vincoli (ambientali, di tutela paesaggistica e storico-testimoniale) presenti sul territorio compatibilmente con le esigenze realizzative delle opere.	
02	"Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - Leonardo Caligiuri	Prot. N. 183420 del 11/03/2024	RICHIESTA che la realizzazione dell'intero progetto sia vincolata al finanziamento complessivo dei progetti definitivi esecutivi dei Lotti 1 e 2. Pertanto si chiede di vincolare la realizzazione del progetto proposto solo e soltanto quando saranno interamente finanziati i costi determinati dei progetti definitivi esecutivi di tutti i 32 chilometri del tracciato.	Le risorse per la realizzazione del progetto sono autorizzate ai sensi dell'art. 1, comma 51,della legge 29 dicembre 2022, n. 197	
03	"Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - Leonardo Caligiuri	Prot. N. 185608 del 12/03/2024	RICHIESTA che la realizzazione dell'intero progetto sia vincolata al finanziamento complessivo dei progetti definitivi esecutivi dei Lotti 1 e 2. Pertanto si chiede di vincolare la realizzazione del progetto proposto solo e soltanto quando saranno interamente finanziati i costi determinati dei progetti definitivi esecutivi di tutti i 32 chilometri del tracciato.	Le risorse per la realizzazione del progetto sono autorizzate ai sensi dell'art. 1, comma 51,della legge 29 dicembre 2022, n. 197	
04	"Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - Leonardo Caligiuri	GDG. CDG PROT GEN. REGISTRO UFFICIALE. E. 0205750. 11-03-2024	RICHIESTA -FINANZIAMENTO DELL'OPERA	Le risorse per la realizzazione del progetto sono autorizzate ai sensi dell'art. 1, comma 51,della legge 29 dicembre 2022, n. 197	
05	Aziende Agricole - Relazione redatta Ing. Francesco Dodaro	Prot. N. 187288 del 12/03/2024	RICHIESTA DI RIPENSAMENTO PROGETTO "L'analisi condotta in questa fase, scaturita da valutazioni tecniche sul PFTE dell'arteria stradale e dalla lettura delle valutazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici alle quali, se non in minima parte e spesso in maniera generica l'Ente proponente ha fornito risposte, ha messo in evidenza una serie di criticità sul fronte dell'adeguatezza complessiva del tracciato proposto sotto il profilo della compatibilità tecnico-ambientale. Le problematiche riguardano: - geometria del tracciato ed il suo andamento plano-altimetrico con numero incongruenze legate alla scelta di tracciato, alla configurazione del solido, alla realizzazione con le altre infrastrutture presenti; -lo sviluppo "condizionato" alla nuova realtà urbana; -la relazione con gli strumenti urbanistici vigenti e con il PSA adottato; -l'impatto complessivo paesaggio - ambientale; -la sostenibilità economica dell'intervento. Tutti questi aspetti, da approfondire adeguatamente in considerazione del tipo di opera proprio nella fase di fattibilità tecnico-economica, hanno messo in evidenza un'essenzialità, nel trattare i temi, che non consente - con sicurezza - di poter valutare completamente la strada nel contesto naturale ed urbano in cui esse si collocherà. Ciò anche sulla scorta di una incoerenza progettuale di fondo rispetto all'altro Mega lotto, il 3, che è stato affrontato e risolto progettualemente in modo differente. Appare, dunque, necessario un ripensamento "critico" delle diverse scelte in ragione delle concrete motivazioni di carattere ambientale che devono caratterizzare il progetto, sollevate nella presente relazione. "	Il Progetto è stato elaborato secondo i dettami di tutte le normative vigenti, le scelte di tracciato sono state basate, per quanto tecnicamente possibile, anche sulla base del dibattito tra il Proponente e gli Enti locali, ha ottenuto Parere positivo dal CSLP che ha impartito delle prescrizioni già recepite nel progetto in valutazione, ha ottenuto valutazione positiva dal Ministero delle Infrastrutture in merito ai Controlli di sicurezza stradali ex art. 4 Dlgs 35-2011.	
06	JST S.r.l.	Prot. N. 187890 del 12/03/2024	SI INVITA AD UNA VARIAZIONE PER INTERFERENZA IMPIANTO FOTOVOLTAICO " invita Anas a rivedere e modificare gli elaborati progettuali nella sola parte di interferenza tra il Progetto ANAS e il Progetto JEM_02, apportando aggiustamenti tali da consentire il superamento dell'interferenza rilevata e da rendere compatibile l'opera di ampliamento stradale con l'impianto fotovoltaico nella titolarità di JST. " 	L'interferenza è risolvibile con piccole modifiche da apportare per consentire la compatibilità delle relative infrastrutture. Già in sede di conferenza di servizi potrà essere definita tale soluzione.	
07	Riserve naturali regionali Lago di Tarsia - Foce del fiume Crati.	Prot. N. 187814 del 12/03/2024	1. Interferenza Aree di Cantiere per inquinamento acustico (Osservazioni) "Le seguenti aree di Cantiere, ADP_12, CO_14, CB_03, per come indicate nello Studio di Impatto Ambientale risultano essere le più vicine al confine della ZSC Casoni di Sibari, pertanto si suggerisce la possibilità di impiantare tali aree in zone più distanti come ad esempio nell'area del cantiere CO_15."	Le aree di cantiere sono state posizionate secondo le esigenze realizzative delle opere. Le opportune mitigazioni atte a preservare le aree tutelate sono già indicate nel SIA, sarà cura del proponente assicurarsi che le stesse siano sempre cogenti. Si indicano per comodità di consultazione gli elaborati di riferimento: ."Relazione Studio di Impatto Ambientale - Parte 4,5,6" redatti per ogni lotto progettuale T01_IA01_AMB_RE01_A e T02_IA01_AMB_RE01_A"	
	Riserve naturali regionali Lago di Tarsia - Foce del fiume Crati.	Prot. N. 187814 del 12/03/2024	2.Osservazioni - Inquinamento luminoso "In riferimento all'aspetto riguardante l'inquinamento luminoso, si suggerisce di rispettare in maniera rigorosa le mitigazioni previste e, inoltre, di sospendere o comunque ridurre al minimo indispensabile l'emissione luminosa per il mese di giugno, che coincide con il periodo riproduttivo di alcune specie di coleotteri appartenenti al genere Anoxia, che subiscono in modo importante il danno da inquinamento luminoso. Infatti, da un recente studio condotto dall'Ente gestore delle Riserve Tarsia-Crati, emerge quanto segue per questo gruppo di Coleotteri Scarabeidi che frequentano la fascia costiera in prossimità dell'area interessata: - Anoxia matulinalis (Casteleau, 1832); - Anoxia orientalis (Krynicky, 1832); - Hoplia meridiana Uliana, (Liberto, and Leo, 2017). In particolare Anoxia orientalis è specie diffusa nella penisola balcanica e in quella anatolica, si spinge ad Est fino in Crimea e in Palestina. Presenta pochissime popolazioni in Italia, precisamente in Toscana (Orbetello), in Sicilia (Foce del Fiume Torto, Foce del Simeto) e in Calabria (Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Marincoli). I reperti censiti nell'area Foce del Crati sono, quindi, i più settentrionali per la Calabria e risultano nuovi per la provincia di Cosenza. Le larve delle specie del genere Anoxia vivono al suolo, fra le radici delle piante di cui si nutrono, e compiono il loro sviluppo in due-tre anni. Gli adulti incominciano a nascere a fine maggio e finiscono le loro attività all'inizio di luglio, presentando la massima attività nel mese di giugno. Durante il giorno non si nota alcuna traccia della loro presenza, perché se ne stanno rintanati sotto la sabbia. Sono, invece, molto attivi di notte e, soprattutto, nel periodo riproduttivo che coincide con il mese di giugno. Sono particolarmente attratti dalle luci artificiali, che determinano nella specie un'interruzione dell'attività riproduttiva ed un'elevata mortalità da urti contro le lampade notturne con conseguente shock termico. "	Le opportune mitigazioni atte a preservare le aree tutelate sono già indicate nel SIA, sarà cura del proponente assicurarsi che le stesse siano sempre cogenti. Inoltre verranno rispettate tutte le eventuali indicazioni che emergeranno nel corso della procedura VIA e della conferenza di servizi. Si indicano per comodità di consultazione gli elaborati di riferimento: "Relazione Studio di Impatto Ambientale - Parte 4,5,6" redatti per ogni lotto progettuale T01_IA01_AMB_RE01_A e T02_IA01_AMB_RE01_A"	
	Riserve naturali regionali Lago di Tarsia - Foce del fiume Crati.	Prot. N. 187814 del 12/03/2024	3.Osservazioni al punto 1.3.4.3 "Il rapporto opera - ambiente e le misure di prevenzione e mitigazione adottate" dello Studio di Impatto Ambientale. "Per un tratto di 1500 metri circa dal Viadotto Scavalco Ferroviario SS534 fino circa all'incrocio con la S.S. 106 Radd, che affianca il confine della ZSC Casoni di Sibari, si suggerisce di utilizzare idonee fasce alberate quale opera di mitigazione degli impatti, in particolare post operam, di tipo visivo, acustico, incremento della connettività ecologica, integrazione paesaggistica, impatto faunistico. In particolare per il tratto oggetto di intervento che costeggia il confine della ZSC Casoni di Sibari, si ipotizza l'utilizzo di: Tipologia "A": Filari arborei schermanti e Tipologia "D": Macchia di specie arbustive, la prima con Quercus ilex (leccio) e Fraxinus ornus (ornello) e la seconda con elementi tipici della macchia mediterranea, che si inseriscono perfettamente nel contesto ambientale in oggetto, quali Myrtus communis, Phillyrea latifolia, Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus. Sono anche specie idonee ai fini del contenimento delle scarpate e specie sclerofille resistenti alla siccità. Per la piantumazione in aree in prossimità di canali e/o zone umide e vicinanza di corsi d'acqua si possono preferire specie quali: Populus alba, Salix alba, Salix purpurea, Sambucus nigra. NB. Non si evince tale intervento di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali, per la ZSC Casoni di Sibari nello Screening di incidenza."	si prende atto del suggerimento che verrà recepito nello sviluppo del progetto.	
	Riserve naturali regionali Lago di Tarsia - Foce del fiume Crati.	Prot. N. 187814 del 12/03/2024	4.Osservazioni al punto 1.3.4.5.12. "Interventi specifici per la fauna dello Studio di Impatto Ambientale si specificano le seguenti ". "Sottopassi faunistici Per come indicato nella relazione SIA, si parla della realizzazione di un solo sottopasso faunistico in quanto l'area è dotata naturalmente di passaggi e accessi che garantirebbero il transito della fauna. In realtà, in particolare per il tratto successivo allo scavalco ferroviario, direzione mare, che affianca il confine della ZSC Casoni di Sibari, è auspicabile la realizzazione di almeno 2 sottopassi in un tratto di circa 1 Km. Tale accorgimento è necessario perché l'area di interesse, se pur coltivata in prevalenza a seminativi, è comunque una zona con presenza di acqua sia nei campi coltivati (risale) sia nei vari canali di scolo presenti e tale caratteristica attrae specie animali come per esempio alcune specie di anfibi (Rospo comune, Rospo smeraldino) che compiono importanti migrazioni primaverili dai siti di svernamento terriori, ai siti di riproduzione acquatici e in caso di attraversamento stradale le morie per investimento veicolare sono altamente impattanti. Inoltre i sottopassi sono particolarmente utili in aree frequentate da piccoli mammiferi come per esempio i Mustelidi: Volpe (Vulpes vulpes), Faina (Martes foina), Donnola (Mustela nivalis), Tasso (Meles meles), Puzza (Mustela putorius). La Puzza in particolare è stata censita di recente in tale area, anche con piccoli a seguito e rappresenta una specie elencata nell'Allegato II della Convenzione di Berna (1979) e nell'appendice V della Direttiva Habitat (92/43/CEE). In Italia è protetta dalla legge 157/92 sulla caccia. "	La presenza del viadotto già garantisce permeabilità faunistica nel territorio in questione, in ogni caso si provvederà ad una ulteriore verifica che garantisca la presenza di sottopassi faunistici nell'intervallo indicato.	
	Riserve naturali regionali Lago di Tarsia - Foce del fiume Crati.	Prot. N. 187814 del 12/03/2024	5.Osservazioni in merito alle Opere di compensazione "Non si evincano citazioni, sia nella relazione SIA (Studio di Impatto Ambientale) che nella relazione VINCA, in merito ad opere di compensazione. Le opere di compensazione, vale a dire gli interventi non strettamente collegati con l'opera, che vengono realizzati a titolo di "compensazione" ambientale (ad esempio la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati, anche se non prodotti dal progetto in esame). Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente. Tra gli interventi di compensazione che possono essere inseriti in tale progetto si citano: il ripristino ambientale tramite la risistemazione di aree utilizzate per cantieri mediante un riassetto urbanistico con la realizzazione di aree a verde (aree sosta attrezzate con panchine, tabelle informative, servizi di base per soste all'aperto) rinaturalizzazione di aree sottoposte a interventi costruttivi mediante piantumazione di specie vegetali autoctone. Si prefigura molto interessante, quale opera di compensazione sia per la ZSC Casoni di Sibari che per la ZSC Foce del Crati, un idoneo intervento di tabellonistica e segnaletica informativa dalla quale si evince la presenza di questi importanti siti naturalistici."	Come riportato in premessa dall'osservante, il progetto dista circa 1800 metri dalla ZSC "Foce del fiume Crati" e costeggia la ZSC "Casoni di Sibari" per circa 1.500 metri non interferendo direttamente con i siti Natura 2000. Le Linee Guida Nazionali sulla valutazione di incidenza (recepite dalla Regione Calabria con Delib n. 65/2022) prevedono in primis il ricorso al "Format proponente" del livello I (screening) in caso di non interferenza diretta con i siti tutelati. Il format compilato (rif. El. T02IA01AMBRE01) non ha evidenziato incidenze significative. La ragione per cui non sono previste compensazioni discende proprio dagli esiti di tale fase che non evidenzia sottrazione di Habitat. Il caso contrario avrebbe potuto determinare una fase successiva della procedura di Vinca ed il ricorso al parere della UE. Il proponente si rende comunque disponibile a prevedere eventuali ulteriori misure atte a mitigare l'impatto complessivo dell'opera, da concordare eventualmente in sede di CdS.	
	Riserve naturali regionali Lago di Tarsia - Foce del fiume Crati.	Prot. N. 187814 del 12/03/2024	6.Osservazioni al Piano di monitoraggio ante-operam, corso d'opera e post-operam. "Secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio allegato al Progetto, le indicazioni suddette saranno esplicitate per le seguenti componenti: • componente ambientale e acque superficiali; • componente ambientale ed acque sotterranee; • componente ambientale aria; • componente ambientale rumore; • componente ambientale vegetazione e fauna; • componente ambientale suolo; • componente ambientale paesaggio e beni culturali. Si auspica pertanto, un attento monitoraggio per le suddette componenti anche al fine di calibrare e modulare le opere di mitigazione e compensazione necessarie in relazione agli scenari che potranno emergere durante le fasi progettuali. "	Il PMA redatto verrà scrupolosamente attuato proprio per garantire eventuali necessità di adeguamento delle mitigazioni in corso d'opera. Come da elaborato progettuale:"Piano di Monitoraggio Ambientale:Relazione" redatti per ogni lotto progettuale T01_MO00_PMA_RE01_A e T02_MO00_PMA_RE01_A"	



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 218138 del 22/03/2024

08	"Si al SOTTOPASSO" - GENNARO CILENTO	Prot. N. 187447 del 12/03/2024	RICHIESTA - NO VIADOTTO URBANO Che la realizzazione dell'intervento di "Adeguamento e messa in sicurezza in tratti saltuari dal Km. 0+000 (Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie) al Km. 25+000 (Innesto S.S.534 Sibari) variante in nuova sede cat. B da Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie a Innesto SS534 Sibari compreso l'adeguamento a cat. B della SS534 Sibari dallo sv. con il Megalotto 3 alla SS106 Radd. - Lotti 1 e 2 - da Coseie a Sibari" possa prevedere la possibilità oltre che la ineluttabile necessità di bypassare l'agglomerato Urbano di Corigliano NON con un Viadotto Urbano bensì con una Galleria Artificiale (tipo tunnel di Genova) al fine di ridurre al massimo tutte le conseguenti negatività che una invasiva opera come il previsto Viadotto Urbano creerebbe alla Città a livello di impatto paesaggistico, inquinamento ambientale e acustico, sicurezza e funzionalità d'esercizio.	Gli strumenti urbanistici vigenti sono il PRG di Corigliano, il PRG di Rossano e il PTCP di Cosenza. La soluzione progettuale segue le indicazioni contenute nel PRG vigente del Comune di Corigliano; il PRG prevede il passaggio in affiancamento alla ferrovia a partire dal Crati fino al confine comunale rappresentato dal Cino, tranne un tratto in variante all'altezza dell'abitato di Corigliano Scalo. Il tracciato proposto si differenzia nella parte Nord perché deve congiungersi con lo svincolo sulla SS534, la cui posizione è stata definita dal Comune di Cassano allo Jonio; la variante all'abitato di Corigliano è spostata verso mare adeguando il tracciato nelle aree libere tenuto conto che le aree vincolate dal PRG sono state oggetto di forte edificazione. Inoltre, in merito al passaggio nell'area di Corigliano scalo, occorre tener conto della modellazione predisposta nel PGRA a seguito dell'alluvione del 2015 che ha determinato le aree di pericolosità idraulica. Ritenendo impossibile prevedere una galleria artificiale in zona di pericolosità R3 (Rischio elevato) la proposta progettuale ha previsto l'attraversamento con sistema trasparente (Viadotto alternato a rilevato con forte trasparenza indotta dalla presenza di sottovia e tombini idraulici) adottando, come condiviso con l'Autorità Comunale, un'opera d'arte di tipo urbano arredabile nella parte a terra secondo le esigenze della popolazione con impianti sportivi, aree commerciali oppure parcheggi.		
09	GIUSEPPE SCORZFAVE - Cittadino della Citta di Corgliano -Rossano - scrive per conto di "Si al SOTTOPASSO"	Prot. N. 187561 del 12/03/2024	RICHIESTA - NO VIADOTTO URBANO "Che la realizzazione dell'intervento di "Adeguamento e messa in sicurezza in tratti saltuari dal Km. 0+000 (Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie) al Km. 25+000 (Innesto S.S.534 Sibari) variante in nuova sede cat. B da Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie a Innesto SS534 Sibari compreso l'adeguamento a cat. B della SS534 Sibari dallo sv. con il Megalotto 3 alla SS106 Radd. - Lotti 1 e 2 - da Coseie a Sibari" possa prevedere la possibilità oltre che la ineluttabile necessità di bypassare l'agglomerato Urbano di Corigliano NON con un Viadotto Urbano bensì con una Galleria Artificiale (tipo tunnel di Genova) al fine di ridurre al massimo tutte le conseguenti negatività che una invasiva opera come il previsto Viadotto Urbano creerebbe alla Città a livello di impatto paesaggistico, inquinamento ambientale e acustico, sicurezza e funzionalità d'esercizio."	Gli strumenti urbanistici vigenti sono il PRG di Corigliano, il PRG di Rossano e il PTCP di Cosenza. La soluzione progettuale segue le indicazioni contenute nel PRG vigente del Comune di Corigliano; il PRG prevede il passaggio in affiancamento alla ferrovia a partire dal Crati fino al confine comunale rappresentato dal Cino, tranne un tratto in variante all'altezza dell'abitato di Corigliano Scalo. Il tracciato proposto si differenzia nella parte Nord perché deve congiungersi con lo svincolo sulla SS534, la cui posizione è stata definita dal Comune di Cassano allo Jonio; la variante all'abitato di Corigliano è spostata verso mare adeguando il tracciato nelle aree libere tenuto conto che le aree vincolate dal PRG sono state oggetto di forte edificazione. Inoltre, in merito al passaggio nell'area di Corigliano scalo, occorre tener conto della modellazione predisposta nel PGRA a seguito dell'alluvione del 2015 che ha determinato le aree di pericolosità idraulica. Ritenendo impossibile prevedere una galleria artificiale in zona di pericolosità R3 (Rischio elevato) la proposta progettuale ha previsto l'attraversamento con sistema trasparente (Viadotto alternato a rilevato con forte trasparenza indotta dalla presenza di sottovia e tombini idraulici) adottando, come condiviso con l'Autorità Comunale, un'opera d'arte di tipo urbano arredabile nella parte a terra secondo le esigenze della popolazione con impianti sportivi, aree commerciali oppure parcheggi.		
10	ANTONIO APRELINO - Cittadino della Citta di Corgliano -Rossano	CDG. CDG PROT GEN. REGISTRO UFFICIALE. E. 0213172. 13/03/2024	RICHIESTA - NO VIADOTTO URBANO "Che la realizzazione dell'intervento di "Adeguamento e messa in sicurezza in tratti saltuari dal Km. 0+000 (Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie) al Km. 25+000 (Innesto S.S.534 Sibari) variante in nuova sede cat. B da Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie a Innesto SS534 Sibari compreso l'adeguamento a cat. B della SS534 Sibari dallo sv. con il Megalotto 3 alla SS106 Radd. - Lotti 1 e 2 - da Coseie a Sibari" possa prevedere la possibilità oltre che la ineluttabile necessità di bypassare l'agglomerato Urbano di Corigliano NON con un Viadotto Urbano bensì con una Galleria Artificiale (tipo tunnel di Genova) al fine di ridurre al massimo tutte le conseguenti negatività che una invasiva opera come il previsto Viadotto Urbano creerebbe alla Città a livello di impatto paesaggistico, inquinamento ambientale e acustico, sicurezza e funzionalità d'esercizio."	Gli strumenti urbanistici vigenti sono il PRG di Corigliano, il PRG di Rossano e il PTCP di Cosenza. La soluzione progettuale segue le indicazioni contenute nel PRG vigente del Comune di Corigliano; il PRG prevede il passaggio in affiancamento alla ferrovia a partire dal Crati fino al confine comunale rappresentato dal Cino, tranne un tratto in variante all'altezza dell'abitato di Corigliano Scalo. Il tracciato proposto si differenzia nella parte Nord perché deve congiungersi con lo svincolo sulla SS534, la cui posizione è stata definita dal Comune di Cassano allo Jonio; la variante all'abitato di Corigliano è spostata verso mare adeguando il tracciato nelle aree libere tenuto conto che le aree vincolate dal PRG sono state oggetto di forte edificazione. Inoltre, in merito al passaggio nell'area di Corigliano scalo, occorre tener conto della modellazione predisposta nel PGRA a seguito dell'alluvione del 2015 che ha determinato le aree di pericolosità idraulica. Ritenendo impossibile prevedere una galleria artificiale in zona di pericolosità R3 (Rischio elevato) la proposta progettuale ha previsto l'attraversamento con sistema trasparente (Viadotto alternato a rilevato con forte trasparenza indotta dalla presenza di sottovia e tombini idraulici) adottando, come condiviso con l'Autorità Comunale, un'opera d'arte di tipo urbano arredabile nella parte a terra secondo le esigenze della popolazione con impianti sportivi, aree commerciali oppure parcheggi.		
11	GIOVANNI FRANCESCO PALERMO - Cittadino della Citta di Corgliano -Rossano	CDG. CDG PROT GEN. REGISTRO UFFICIALE. E. 0213202. 13/03/2024	RICHIESTA - di studi approfonditi per la valutazione dell'impatto ambientale del Viadotto Corigliano in Area Urbana di Corigliano - Atmosferico/Acustico "Il progetto denota una modesta conoscenza del territorio, delle sue esige ed inevitabilmente comprometterà l'assetto Urbanistico e lo sviluppo sociale ed economico, impedendo di fatto l'unificazione urbanistica tra lo scalo di Corigliano e Schiavonea così come previsto dalla programmazione territoriale.....Il progetto non tiene conto nemmeno i problemi levati al traffico extraurbano che altererà l'equilibrio naturale, aumentando l'inquinamento atmosferico... Sarebbe auspicabile che la nuova infrastruttura non aumenti i livelli attuali di inquinamento atmosferico. Inoltre sarebbe opportuno effettuare una indagine epidemiologica per conoscere lo stato di salute dei cittadini abitanti a ridosso dell'attuale SS106, come accertare l'attuale situazione di inquinamento dell'aria mediante centraline opportunamente posizionate nell'area urbanizzata che sarà interessata dall'opera. <i>In fine si rileva che le opere compensative scelte, non sembrano essere rivolte alla comunità attraversata, bisognando la stessa di opere più prossime."</i>	Gli strumenti urbanistici vigenti sono il PRG di Corigliano, il PRG di Rossano e il PTCP di Cosenza. La soluzione progettuale segue le indicazioni contenute nel PRG vigente del Comune di Corigliano; il PRG prevede il passaggio in affiancamento alla ferrovia a partire dal Crati fino al confine comunale rappresentato dal Cino, tranne un tratto in variante all'altezza dell'abitato di Corigliano Scalo. Il tracciato proposto si differenzia nella parte Nord perché deve congiungersi con lo svincolo sulla SS534, la cui posizione è stata definita dal Comune di Cassano allo Jonio; la variante all'abitato di Corigliano è spostata verso mare adeguando il tracciato nelle aree libere tenuto conto che le aree vincolate dal PRG sono state oggetto di forte edificazione. Inoltre, in merito al passaggio nell'area di Corigliano scalo, occorre tener conto della modellazione predisposta nel PGRA a seguito dell'alluvione del 2015 che ha determinato le aree di pericolosità idraulica. Ritenendo impossibile prevedere una galleria artificiale in zona di pericolosità R3 (Rischio elevato) la proposta progettuale ha previsto l'attraversamento con sistema trasparente (Viadotto alternato a rilevato con forte trasparenza indotta dalla presenza di sottovia e tombini idraulici) adottando, come condiviso con l'Autorità Comunale, un'opera d'arte di tipo urbano arredabile nella parte a terra secondo le esigenze della popolazione con impianti sportivi, aree commerciali oppure parcheggi. Nell'ambito del SIA sono state esaminate in maniera approfondita le componenti Rumore e Atmosfera. Lo studio della componente Rumore ha evidenziato la necessità di mitigazioni, è stata prevista la posa in opera di diverse barriere acustiche a tutela delle aree limitrofe, ad esempio per il viadotto urbano sono state previste delle barriere su entrambi i lati dell'opera anche a tutela dell'area del futuro "Parco Urbano". Lo studio della componente Atmosfera non ha evidenziato criticità legate al progetto oggetto di valutazione: tutti gli inquinanti indagati si mantengono infatti al di sotto dei limiti normativi, con contributo trascurabile del progetto rispetto allo stato di fatto.		
12	SPROVIERI SANDRO SALVATORE - Cittadino della Citta di Corgliano -Rossano	CDG. CDG PROT GEN. REGISTRO UFFICIALE. E. 0213427. 13/03/2024	OSSERVAZIONE - Impatto Ambientale del Viadotto Corigliano in Area Urbana di Corigliano "Sarebbe auspicabile che la nuova infrastruttura non aumenti i livelli attuali di inquinamento atmosferico. Inoltre sarebbe opportuno effettuare una indagine epidemiologica per conoscere lo stato di salute dei cittadini abitanti a ridosso dell'attuale SS106, così come accertare l'attuale situazione di inquinamento dell'aria mediante centraline opportunamente posizionate nell'area urbanizzata che sarà interessata dall'opera. <i>In fine si rileva che le opere compensative scelte, non sembrano essere rivolte alla comunità attraversata, bisognando la stessa di opere più prossime."</i>	Nell'ambito dello SIA è stata esaminata in maniera approfondita la componente Atmosfera. Lo studio della componente Atmosfera non ha evidenziato criticità legate al progetto oggetto di valutazione: tutti gli inquinanti indagati si mantengono infatti al di sotto dei limiti normativi, con contributo trascurabile del progetto rispetto allo stato di fatto.		
13	COMUNE DI CORIGLIANO - Provincia di Cosenza - Settore 10 "URBANISTICA E COMMERCIO" Settore 11 "LAVORI PUBBLICI"	Prot. N. 191909 del 13/03/2024	1. INVITA "la società ANAS ad effettuare gli approfondimenti richiesti eventualmente integrando gli elaborati progettuali alla luce delle criticità evidenziate, con particolare riferimento al superamento delle interferenze con il progetto "Lavori di Miglioramento della SP195 - Località Insiti- Lotto 1" ed alla mitigazione dell'impatto del VIADOTTO URBANO CORIGLIANO - L=1104,00 m sul territorio, anche mediante soluzioni alternative (galleria) o ulteriormente migliorative." 2. CHIEDE "che la realizzazione del progetto sia vincolata al finanziamento complessivo dei progetti definitivi esecutivi dei Lotti 1 e 2 al fine di evitare eventuali realizzazioni parziali."	Gli strumenti urbanistici vigenti sono il PRG di Corigliano, il PRG di Rossano e il PTCP di Cosenza. La soluzione progettuale segue le indicazioni contenute nel PRG vigente del Comune di Corigliano; il PRG prevede il passaggio in affiancamento alla ferrovia a partire dal Crati fino al confine comunale rappresentato dal Cino, tranne un tratto in variante all'altezza dell'abitato di Corigliano Scalo. Il tracciato proposto si differenzia nella parte Nord perché deve congiungersi con lo svincolo sulla SS534, la cui posizione è stata definita dal Comune di Cassano allo Jonio; la variante all'abitato di Corigliano è spostata verso mare adeguando il tracciato nelle aree libere tenuto conto che le aree vincolate dal PRG sono state oggetto di forte edificazione. Inoltre, in merito al passaggio nell'area di Corigliano scalo, occorre tener conto della modellazione predisposta nel PGRA a seguito dell'alluvione del 2015 che ha determinato le aree di pericolosità idraulica. Ritenendo impossibile prevedere una galleria artificiale in zona di pericolosità R3 (Rischio elevato) la proposta progettuale ha previsto l'attraversamento con sistema trasparente (Viadotto alternato a rilevato con forte trasparenza indotta dalla presenza di sottovia e tombini idraulici) adottando, come condiviso con l'Autorità Comunale, un'opera d'arte di tipo urbano arredabile nella parte a terra secondo le esigenze della popolazione con impianti sportivi, aree commerciali oppure parcheggi. In merito alla specifica richiesta di modifica del progetto per la "coesistenza" con il progetto "Lavori di Miglioramento della SP195 - Località Insiti", si rappresenta che tale interferenza era già nota in sede di conferenza di servizi preliminare indetta il 06/09/2021 nel corso della quale era stato prodotto apposito studio per la risoluzione dell'interferenza inviato con nota prot. CDG (U) 613354 del 01/10/2021. In ogni caso, in sede di conferenza di servizi decisoria potrà essere definita la migliore soluzione.		
14	DOMENICO FALCONE - Cittadino della Citta di Corgliano -Rossano	Prot. N. 189644 del 13/03/2024	OSSERVAZIONE - Impatto Ambientale del Viadotto Corigliano in Area Urbana di Corigliano "Sarebbe auspicabile che la nuova infrastruttura non aumenti i livelli attuali di inquinamento atmosferico. Inoltre sarebbe opportuno effettuare una indagine epidemiologica per conoscere lo stato di salute dei cittadini abitanti a ridosso dell'attuale SS106, così come accertare l'attuale situazione di inquinamento dell'aria mediante centraline opportunamente posizionate nell'area urbanizzata che sarà interessata dall'opera. <i>In fine si rileva che le opere compensative scelte, non sembrano essere rivolte alla comunità attraversata, bisognando la stessa di opere più prossime."</i>	Nell'ambito dello SIA è stata esaminata in maniera approfondita la componente Atmosfera. Lo studio della componente Atmosfera non ha evidenziato criticità legate al progetto oggetto di valutazione: tutti gli inquinanti indagati si mantengono infatti al di sotto dei limiti normativi, con contributo trascurabile del progetto rispetto allo stato di fatto.		
15	DE ROSIS ROBERTO NICOLA - in proprio quale Proc. Gen. di DE ROSIS MASSIMO - Con perizia dell'Ing. Serafino Zaccaro	Prot. N. 189888 del 13/03/2024	Osservazioni e Proposte riguardanti la porzione di tracciato in area URBANA ROSSANO nel Comune di Corigliano-Rossano e il semisvincolo SV02 ROSSANO-EST Si riporta di seguito un breve elenco delle richieste e proposte 1. Riposizionamento dell'area di deposito ADP_01 e CO_02 in adiacenza all'area tecnica AT_02 per prelevare una coltivazione di limoni. 2. Richiesta variazione tracciato in zona Contrada Crosetto. 3. Proposta un'alternativa allo Svincolo di Rossano Est (SV02). 4. ai km 4+500 terreni di un'area edificabile inquadrata dal precedente P.R.G. del comune di Rossano come Zona Territoriale Omogenea Direzionale, l'inutilizzo ai fini edificatori deriva dalla volatà precisa della proprietà di non disperdere il patrimonio olivicolo storico che i terreni rappresentano e con la presenza di una condotta fognaria primaria terminata a maggio 2011, quindi si ritiene che la zona individuata adaccogliere il semisvincolo SV02 impatta negativamente non solo sulla proprietà ma solleva anche numerose problematiche ed aspetti produttivi, economici, ecologici ed ambientale. 5. In spirito costruttivo e senza tema di affrontare eventuale confronto nelle sedi più consone. Chede altresì di essere convocato per essere sentito e si riserva la facoltà di depositare ulteriore documentazione a supporto Tutti i c/c rilevanti 1:4.000, rilevato da Innesto Aranceto a pannello verso Crati fino alla Galleria Rossano (GARR) ALLEGATO A - 13/03/2024 (DE ROSIS) Tutti i c/c rilevanti 1:4.000, rilevato da Innesto Aranceto a pannello verso Crati fino alla Galleria Rossano (GARR) ALLEGATO B - 13/03/2024 (DE ROSIS)	La soluzione proposta nell'area oggetto di osservazione è il risultato della progettazione studiata per rispettare i dettami di tutte le normative vigenti, delle valutazioni scaturite seguendo, per quanto tecnicamente possibile, quanto emerso nel dibattito tra il Proponente e gli Enti locali. Ha successivamente ottenuto il Parere positivo con prescrizioni del CSLPP, già recepite nel progetto in valutazione, nonché la valutazione positiva del Ministero delle Infrastrutture in merito ai Controlli di sicurezza stradali ex art. 4 Digs 35-2011.		